

**L'INTERVISTA.** Il centrocampista della Juventus passa ai raggi X la nazionale francese di palla ovale

# «Calcio? No, rugby» La passione segreta di Didier Deschamps

È arrivato al pallone passando per la palla ovale. Scelse il calcio per seguire l'amico Emanuel, ma non ha dimenticato il rugby Didier Deschamps. E il centrocampista juventino passa ai raggi X i «blues».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**MICHELE RUGGIERO**

**TORINO** Didier Deschamps è nato a Bayonne. E Bayonne sta a Biarritz con la stessa aderenza di come Bibi sta a Bobò. E l'una e l'altra stanno al rugby come in nessun'altra parte della Francia. Se parli dell'una non puoi ignorare l'altra un po' come guardare due gemelle siamesi che sulla carta geografica sembrano rinfianarsi ad ovest della Guascogna quella che scivola lungo l'Oceano all'ombra dei Pirenei. Un angolo di Francia che ha rappresentato lo spazio dell'infanzia di Didier. Un mondo indivisibile un universo dove poter pescare di tutto sportivamente parlando calcio pelota basca corsa campestre e soprattutto rugby sport duro e amatoriale dalle grandi tradizioni in una terra avara di ricchezze quanto generosa di sudore. E sono in pochi a sapere che il cuore del calciatore ha battuto forte proprio per il ovale e che la sua fantasia infantile si è nutrita di mêlées (le mische), di tiques di drop e di mete. Un sentimento con mito papà Pierre diaceto rugbista nelle file del Biarritz Olimpique anni Settanta e Ottanta.

A interrompere il movimento del pendolo tra calcio e rugby fu un avvenimento decisivo la firma con una squadra professionistica di calcio il Nantes. Allora determinante si rivelò nelle scelte del futuro centrocampista della nazionale francese dell'Olympique Marsiglia e oggi della Juventus il suo migliore amico Emanuel. Per spirito di emulazione e amicizia Didier scelse il calcio. Una scelta che però non ha mai sopito la passione ver-

so uno sport che era diventato come la sua seconda pelle. «A Nantes non ho mai perduto un match. L'ho visto per la prima volta una sfida tra Francia e All Blacks. Il mio idolo? Branco il più grande estremo di tutti i tempi di Francia. Ovviamente di Biarritz».

Ora l'attenzione è concentrata sul Cinque Nazioni seguito sui canali francesi captati da una parabola montata sul tetto della sua casa collinare. Ma ricordargli l'ultimo e matto stop dei «blues» e come naprighi una vecchia e lunga fenta che parte dal rugby ed arriva fino all'intero movimento sportivo francese. Uno sport perdente per eccellenza nella sua interpretazione. L'ovale ne è l'esempio più calzante nel '95 la semifinale perduta per un'inezia di cinque centimetri contro il Sudafrica nel catino di Durban quindici giorni fa contro la Scozia una gara gettata alle ortiche. Un'occasione perduta che avrebbe assicurato al XV francese un Cinque Nazioni tutto in discesa. Invece:

«Dobbiamo confidare nel Galles opposto agli highlander».

**Sembrato il ti ad un passo dal successo prestigioso. Poi, d'improvviso vi sgonfiato come un palloncino. Come mai?**

Perché siamo zavorrati da tremanti blocchi mentali. E non in assoluto nel rugby. In questo sport la cognizione del nostro cedimento è soltanto più evidente più clamorosa per intenderci. Purtroppo lo sport francese gode di una grande tradizione. Quella di non essere nel posto giusto al momen-

to giusto. Questione di testa. E di forza psichica per reggere agli urti della pressione quotidiana. In fondo è l'opposto di quello che accade in Italia dove fin da bambini vi sottoponete allo stress del risultato. Voi arrivate da lontano. Noi siamo ancora lontani da quel modello. Certo sarà esasperato sempre contestato (accademica mente) dai media però gode l'indivisi primato ed è l'aspetto che ricordo sempre nelle interviste alla stampa del mio paese di mantenere intatta la concentrazione alla vigilia di un grande match e di poter gestire l'enorme tensione che si coagula attorno all'evento.

**Un esempio?**

Da quanti anni non superavamo l'Inghilterra nel Cinque Nazioni? Otto anni. Un'enormità. Ebbene ci siamo riusciti il 20 gennaio al Parco dei Principi. Ed è stata una gara memorabile per la sua carica simbolica. Non nego che potevo anche perdere pareggiare né entro nel merito di come abbiamo strappato la partita. Quello che è importante sottolineare è l'ipotesi che d'incanto abbiamo maturato sul Cinque Nazioni. Un capitale. Bene si è sciolto in quindici giorni il tempo di andare in Scozia fallire nel gioco di mischia cioè nell'architettura che sorregge il nostro attacco alla mano. La tattica più spettacolare del rugby che è e rimane il nostro asso nella manica.

**Ritene che la Francia sia ancora in corsa?**

Si se non altro lo dico per scarsa mania. Sincerità per sincerità credo ancora. L'Irlanda di oggi non rappresenta un problema. In Sudafrica nei quarti di finale ha tenuto un tempo. Oggi chissà se non paghiamo contraccolpi psicologici non c'è match. Se poi il Galles fa la sua parte e se gli inglesi il 2 marzo riescono a fare il col paccio a Murrayfield. Chissà che nel gioco degli scontri diretti non si riesca finalmente a centrare il bersaglio.



Didier Deschamps

Pilone/Ag

**SCI.** Cambio di programma ai mondiali. Oggi la libera donne

## La Kostner scende per il bis

**SIERRA NEVADA** (Spagna). Se c'è una cosa che non si può dire del mondo delle donne jet è che sia imprevedibile. Le tre sciatrici più veloci del reame - il fatto è ormai acclarato - sono la statunitense Picabo Street la tedesca Katha Seizinger e l'azzurra Isolde Kostner splendida vincitrice del super gigante che ha aperto lunedì scorso i campionati mondiali della Sierra Nevada. Ebbene le tre hanno tenuto a ribadire la loro supremazia anche ieri in una competizione che però non ha attribuito medaglie.

Il sole tornato a splendere sui monti dell'Andalusia ha consentito la disputa della libera femminile valida per la combinata la cui classifica finale verrà redatta lunedì dopo la disputa dello slalom speciale. La migliore è stata la Street che ha

preceduto di due decimi la Kostner e di qualche centesimo giungendo la Seizinger. La prova ha avuto duplice importanza. Ha confermato che nel decisivo speciale le sciatrici che si contenderanno le medaglie dovrebbero essere la citata Seizinger l'austriaca Anita Wachter e la svedese Pernilla Wiberg. Ma la libera della combinata ha pure fornito preziose indicazioni per la discesa «vera» quella che le ragazze avrebbero dovuto disputare domani e che invece è stata anticipata nientemeno che ad oggi (ore 9.30) al posto della prevista libera maschile (posticipata alle 10.30 di domani).

L'inversione del programma è dovuta sia ai problemi posti dalla nevicata di giovedì che alle vistose carenze dell'apparato organizzativo spagnolo. In pratica ieri non si è

riusciti a disputare la prevista sessione di prove maschili il che ha costretto la Fis a posporre di un giorno tutto il programma degli uomini. Quest'oggi quindi Isolde Kostner cercherà di salire nuovamente sul podio (ha ottime possibilità di farcela) magari nuovamente sul gradino più alto (ha buone probabilità) sfruttando quelle doti di scorrevolezza esaltate al massimo grado dal «facile» tracciato ricavato sul Pico Veleña insieme a «dis» ci sarà da tener d'occhio anche altre due azzurre la torinese Barbara Merlin ottima quarta nel supergigante e l'altotesina Bibiana Perez. Quest'ultima ha fatto una buona impressione proprio nella discesa della combinata di spudata ieri. Con qualche ulteriore progresso potrebbe finire nei pressi del podio.

### Caso Graf Il padre di Steffi resta in carcere

Peter Graf padre della prima racchetta mondiale Steffi Graf, resta in carcere per l'accusa di evasione fiscale. Lo ha deciso il tribunale di Karlsruhe. I giudici credono che Peter Graf possa inquinare le prove e cancellare i dati a suo carico una volta fuori dal carcere. Il padre di Steffi è recluso dal 2 agosto 1995.

### Rugby: Indulto per tutti gli squalificati

La Federugby ha concesso l'indulto ai tesserati squalificati per le sanzioni relative a fatti avvenuti entro il 25 novembre 1995. Da questo beneficio sono escluse le sanzioni inflitte per illecito sportivo violento nei confronti di ufficiali di gara e violazione delle disposizioni sul doping.

### Tennis, a San Jose vincono tutti i grandi

Stollenberg Chang Sampras e Agassi hanno vinto nel torneo Sybase in corso a San Jose in California. Stollenberg ha battuto Philip Poussis per ritiro. Chang ha sconfitto Ondruska 4-6 6-1 6-4 mentre Sampras ha superato Marques 6-1 6-3. Agassi ha eliminato Stark 6-4 6-4.

### Schema: azzurri convocati per Barcellona

Gli azzurri della squadra di spada sono impegnati oggi e domani al torneo internazionale «Ciudad de Barcellona» 8ª prova della coppa del mondo. Questi i convocati: Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Paolo Milani, Stefano Pantano, Maurizio Randazzo, Sandro Roggi.

### Pallanuoto, Iran: cassiere nazionale fugge con i soldi

Morteza Bayat, 23 anni, cassiere della nazionale iraniana di pallanuoto, è sparito durante il torneo preolimpico di Berlino. Secondo la polizia, il giovane si è volatilizzato con 15.000 dollari.

### Pallanuoto, A/1: la Roma batte il Posillipo

L'Ina Assitalia Roma ha battuto ieri a Napoli il Record Cucine Posillipo per 10 a 8. Roma si porta così ad un solo punto dal campione d'Italia in carica.

Cinema & Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi  
Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

# Classica

Celebri film, grandi musicisti

2001 Odissea nello spazio (R. Strauss), Excalibur (C. Orff), Apocalypse Now (R. Wagner), Arancia meccanica (H. Purcell), Amadeus (W. A. Mozart), La mia Africa (W. A. Mozart), Camera con vista (G. Puccini), Anonimo veneziano (A. Marcello), Elvira Madigan (W. A. Mozart), Morte a Venezia (G. Mahler), Barry Lyndon (F. Schubert), Manhattan (G. Gershwin)

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd in edicola a sole L. 15.000

l'Unità iniziative editoriali

Per richiedere gli arretrati della serie effettuare il versamento (L. 15.000 cad.) sul c/c postale 45838000 intestato a L'Arca Soc. Editrice de l'Unità, via dei Due Macelli 23/13, 00187 Roma e inviare allo stesso indirizzo la ricevuta indicando i titoli dei cd nella causale. Per informazioni: tel. 06 69996490 / 491 (9/13 14/17, da lunedì a venerdì).

